

ANNALI

DELLA SOCIETÀ ITALIANA DELLE SCIENZE

dal gennaio 1918 all'agosto 1920.

(Continuazione: ved. ser. 3^a, tomo XX).

1918 — 1006. — A colmare la lacuna lasciata per la morte del Socio GIUSEPPE VERONESE, i Segretari PATERNÒ e BIANCHI, per incarico del Presidente, con circolare in data 25 gennaio 1918, propongono ai Soci i seguenti nomi:

1. MATTIROLO ORESTE, botanico a Torino.
2. MARCONI GUGLIELMO, fisico a Roma.
3. DE STEFANI CARLO, geologo a Firenze.
4. SEVERI FRANCESCO, matematico a Padova.
5. GORINI COSTANTINO, batteriologo a Milano.
6. ULPIANI CELSO, chimico a Portici.

1007. — Con circolare in data 28 febbraio 1918 il Presidente comunica ai Soci la morte del Socio PIETRO BLASERNA, avvenuta a Roma il 26 febbraio. Il benemerito fisico apparteneva alla Società fin dal maggio 1877.

1008. — Con circolare in data 18 marzo 1918, i Segretari partecipano ai Soci, che a coprire il posto rimasto vacante per la morte del prof. G. VERONESE, fu eletto a Socio Nazionale il prof. MATTIROLO ORESTE, botanico a Torino.

1009. — Con circolare in data 24 ottobre 1918, il Presidente partecipa ai Soci la morte del Socio FRANCESCO TODARO, avvenuta in Roma il 22 ottobre. L'illustre scienziato apparteneva alla Società fin dal gennaio 1900.

1010. — I Segretari PATERNÒ e BIANCHI con circolare in data 29 ottobre annunciano ai Soci la morte del Presidente ULISSE DINI, avvenuta in Pisa il 28 ottobre. L'illustre scienziato apparteneva alla Società fin dal dicembre 1875.

1011. — I Segretari PATERNÒ e BIANCHI, con circolare in data 25 novembre 1918, in esecuzione del disposto degli articoli III e VII dello Statuto, inviano ai Soci la scheda da rimandarsi col nome del Socio scelto a Presidente.

1919 — 1012. — Il Segretario E. PATERNÒ ed il Tesoriere E. MILLOSEVICH, con circolare in data 26 gennaio, comunicano ai Soci che, fatto lo spoglio delle schede per la nomina del nuovo Presidente, è risultato eletto il prof. VITO VOLTERRA.

1013. — Il prof. VITO VOLTERRA invia ai Soci la seguente circolare in data 27 febbraio 1919:

Chiarissimi Colleghi,

Nell'assumere la presidenza della Società Italiana delle Scienze sento il dovere di esprimermi la mia riconoscenza e di assicurarvi che io comprendo appieno l'altissimo onore della carica conferitami e la grave responsabilità che ne consegue.

La Società nasceva 137 anni fa, allorchè la redenzione della Patria appariva un sogno lontano; e nondimeno, primo fra tutti i sodalizi del nostro paese, assumeva il titolo puro e semplice di « Società Italiana » e proclamava esser suo fine quello di raccogliere fra gli Italiani « un corpo di scienziati nazionali animati da un solo fiato vivificatore » e di valersi « di un principio motore degli uomini sempre attivo e talora operante con entusiasmo: l'amor di Patria ».

Nobile fine e nobile mezzo, che rivelavano negli animi dei più eletti degli Italiani il fermo proposito di mantenere acceso il sentimento nazionale e palesavano apertamente il loro fervido voto per l'unificazione della Patria comune.

Da quell'epoca l'austera Associazione, schiva di ogni vana esteriorità e di ogni pompa, mirante solo a diffondere, senza inutile sfoggio di erudizione, lavori e scoperte di matematica, di fisica e di scienze naturali ed a premiare scoperte Italiane e straniere, manteneva degnamente il suo posto fra le associazioni congeneri d'Europa e d'America e, colla non mai interrotta e feconda sua attività, validamente contribuiva alla fama scientifica del nostro paese.

Oggi che il voto dei fondatori della Società è sciolto e l'unione di tutte le energie morali e intellettuali della nazione si è compiuta, la Società Italiana deve mirare agli alti destini verso cui la Patria si muove sicura.

Avendo fermi nell'animo questi propositi io mi adoprerò col vostro concorso a mantenere salde le nobili tradizioni della nostra associazione e a procurarne l'incremento, in modo da rimeritare la fiducia di cui volete onorarmi. Mi sta dinanzi l'esempio dei miei illustri predecessori ed in particolare di ULISSE DINI, mio venerato ed insigne maestro, che univa alle altissime doti dell'ingegno una così efficace attività.

Ho l'onore di annunziarvi che ho conservato nella carica di Segretario il prof. LUIGI BIANCHI, mentre, avendo il prof. EMANUELE PATERNO insistito nella rinuncia all'ufficio di segretario, ho nominato al suo posto il prof. ROMUALDO PIROTTA.

Ho conservato il prof. ELIA MILLOSEVICH, nella carica di Amministratore. Ringrazio i colleghi BIANCHI, PIROTTA, MILLOSEVICH di avere accettato.

Con i più cordiali saluti

VITO VOLTERRA.

1014. — Con circolare in data 21 marzo 1919 il Presidente invita i Soci a proporre i nomi dei tre Soci nazionali per ciascuna delle tre Commissioni, che dovranno dare il giudizio sul concorso dei tre premi, di cui all'art. 21 dello Statuto sociale, per l'anno 1919. I Soci risposero alla circolare del Presidente eleggendo i colleghi:

BIANCHI, CASTELNUOVO e LEVI-CIVITA per la matematica;

RÒTTI, RIGHI e CORBINO per la fisica (premio MATTEUCCI);

GRASSI, PIROTTA e CIAMICIAN per le Scienze fisiche, chimiche e naturali.

Con annessa circolare e nella stessa data 21 marzo 1919, i Segretari BIANCHI e PIROTTA, per provvedere alla elezione di tre Soci nazionali in surrogazione dei compiunti colleghi PIETRO BLASERNA, FRANCESCO TODARO e ULISSE DINI, d'incarico del Presidente, propongono i seguenti nomi:

1. DE STEFANI CARLO, geologo a Firenze.
2. MARCONI GUGLIELMO, fisico a Roma.
3. GORINI COSTANTINO, batteriologo a Milano.
4. SEVERI FRANCESCO, matematico a Padova.
5. ULPIANI CELSO, chimico a Portici.
6. REINA VINCENZO, geodeta a Roma.

e, per provvedere alla elezione di tre Soci stranieri, in surrogazione dei colleghi GUGLIELMO RAMSAY, OSCAR BACHLUND e GASTONE DARBOUX, propongono, d'incarico del Presidente, per coprire intanto il posto lasciato vacante dal collega GUGLIELMO RAMSAY, i seguenti nomi:

1. THOMSON (Sir) GIACOMO, fisico a Cambridge.
2. JORDAN CAMILLO, matematico a Parigi.
3. GEIKIE (Sir) ARCHIBALDO, geologo a Sheperd's Down.
4. HALE GIORGIO, astronomo a Mount Wilson (California).
5. LANKESTER (Sir) EDWIN RAY, zoologo a Londra.
6. GAUTIER ARMANDO, chimico a Parigi.

1015. — Con circolare del 22 maggio 1919, i Segretari BIANCHI e PIROTTA partecipano ai Soci che, a coprire il posto vacante per la morte del prof. P. BLASERNA, fu eletto a Socio nazionale il prof. DE STEFANI CARLO, geologo a Firenze, ed in surrogazione del defunto GUGLIELMO RAMSAY, fu eletto a Socio straniero il prof. THOMSON (Sir) GIACOMO, fisico a Cambridge.

E per provvedere alla surrogazione del defunto Socio nazionale FRANCESCO TODARO si propongono, d'incarico del Presidente, i seguenti nomi:

1. SEVERI FRANCESCO, matematico a Padova.
2. MARCONI GUGLIELMO, fisico a Roma.
3. GORINI COSTANTINO, batteriologo a Milano.
4. REINA VINCENZO, geodeta a Roma.
5. PARONA CARLO FABRIZIO, geologo a Torino.
6. ARTINI ETTORRE, mineralologo a Milano.

E per la surrogazione del defunto Socio straniero OSCAR BACKLUND, si propongono:

1. LANKESTER (Sir) EDWIN RAY, zoologo a Londra.
2. GEIKIE (Sir) ARCHIBALDO, geologo a Sheperd's Down.
3. HALE GIORGIO, astronomo a Mount Wilson (California).
4. JORDAN CAMILLO, matematico a Parigi.
5. GAUTIER ARMANDO, chimico a Parigi.
6. RUTHERFORD (Sir) ERNESTO, fisico a Manchester.

1016. — Con circolare in data 25 giugno 1919, il Presidente partecipa ai Soci la morte del Socio LUIGI LUCIANI, avvenuta in Roma il 24 giugno, che apparteneva alla Società fin dal dicembre 1902.

1017. — Con circolare in data 22 luglio, il Presidente annuncia ai Soci la morte del Socio GIOVANNI BRIOSI, avvenuta in Pavia il 20 luglio, che apparteneva alla Società sino dal gennaio 1905.

1018. — Con circolare in data 29 luglio 1919, i Segretari BIANCHI e PIROTTA partecipano ai Soci che, al posto resosi vacante per la morte del prof. F. TODARO, fu eletto a Socio nazionale il prof. FRANCESCO SEVERI, matematico a Padova; ed al posto lasciato vacante dal defunto Socio straniero OSCAR BACKLUND, venne eletto il prof. LANKESTER (Sir) EDWIN RAY, zoologo a Londra.

Con la stessa circolare, per provvedere alla surrogazione del defunto Socio nazionale ULISSE DINI, il Presidente incarica i Segretarii di proporre i seguenti nomi:

1. MARCONI GUGLIELMO, fisico a Roma.
2. REINA VINCENZO, geodeta a Roma.
3. PARONA CARLO FABRIZIO, geologo a Torino.
4. GORINI COSTANTINO, batteriologo a Milano.
5. ARTINI ETTORE, mineralogo a Milano.
6. FANO GIULIO, fisiologo a Roma.

E per provvedere alla surrogazione del posto lasciato vacante dal defunto Socio straniero GASTONE DARBOUX, il Presidente incarica di proporre:

1. HALE GIORGIO, astronomo a Mount Wilson (California).
2. GEUKIS (Sir) ARCHIBALDO, geologo a Sheperd's Down.
3. GAUTIER ARMANDO, chimico a Parigi.
4. RUTHERFORD (Sir) ERNESTO, fisico a Manchester.
5. JORDAN CAMILLO, matematico a Parigi.
6. RICHET CARLO, fisiologo a Parigi.

1019. — Con circolare 2 settembre 1919, i Segretarii BIANCHI e PIROTTA comunicano ai Soci che, al posto resosi vacante per la morte del prof. U. DINI, fu eletto a Socio nazionale il prof. MARCONI GUGLIELMO, fisico a Roma, ed al posto del defunto Socio straniero GASTONE DARBOUX, fu eletto il prof. HALE GIORGIO, astronomo a Mount Wilson (California).

Con la stessa circolare s'invitano i Soci a provvedere alla surrogazione del defunto Socio LUCIANI LUIGI, con i seguenti nomi proposti dal Presidente:

1. REINA VINCENZO, geodeta a Roma.
2. PARONA CARLO FABRIZIO, geologo a Torino.
3. GORINI COSTANTINO, batteriologo a Milano.
4. ARTINI ETTORE, mineralogo a Milano.
5. FANO GIULIO, fisiologo a Roma.
6. (*)

(*) S'invia una lista di cinque nomi, perchè il prof. Ricco, già designato come sesto dal Presidente, in viaggio per l'America, si svenne poi in Roma il 23 settembre.

Ed a coprire il posto lasciato vacante dal defunto Socio straniero Lord RAYLEIGH (J. Strutt) si propongono:

1. RUTHERFORD (Sir) ERNESTO, fisico a Manchester.
2. GAUTIER ARMANDO, chimico a Parigi.
3. GEIKIE (Sir) ARCHIBALDO, geologo a Sheperd's Down.
4. JORDAN CAMILLO, matematico a Parigi.
5. RICHTER CARLO, fisiologo a Parigi.
6. MICHELSON A. ALBERTO, fisico a Chicago.

1020. — Con circolare 23 settembre 1910, il Presidente partecipa ai Soci la morte del Socio GIUSEPPE DALLA VEDOVA (avvenuta in Roma il 21 settembre), che apparteneva alla Società fin dal maggio 1912.

1021. — Con circolare 6 dicembre 1919, il Presidente partecipa ai Soci la morte del Socio ELIA MILLOSEVICH (avvenuta in Roma il 5 dicembre 1919), che apparteneva alla Società fin dal novembre 1907 e ne era Amministratore dall'agosto 1909.

1920 — 1022. — Con circolare 6 gennaio 1920, il Presidente partecipa ai Soci la morte del Socio VINCENZO REINA, avvenuta in Como il 9 novembre 1919. L'illustre Socio apparteneva alla Società dal 12 ottobre 1919.

1023. — Con circolare 6 gennaio 1920, i Segretari BIANCHI e PIROTTA partecipano ai Soci che a coprire il posto del defunto prof. L. LUCIANI, venne eletto a Socio nazionale il prof. VINCENZO REINA; ed a coprire il posto del defunto Lord RAYLEIGH (J. Strutt), venne eletto a Socio straniero il prof. RUTHERFORD (Sir) ERNESTO, fisico a Manchester.

1024. — Con circolare 8 marzo 1920, i Segretari, d'incarico del Presidente, per provvedere alla surrogazione del defunto Socio nazionale BRIOSI GIOVANNI, propongono i seguenti nomi:

1. PARONA CARLO FABRIZIO, geologo a Torino.
2. GORINI COSTANTINO, batteriologo a Milano.
3. FANO GIULIO, fisiologo a Roma.
4. ARTINI ETTORRE, mineralogo a Milano.
5. RICCI CURRASTRO GREGORIO, matematico a Padova.
6. SILVESTRI FILIPPO, zoologo a Portici.

E per provvedere alla surrogazione del defunto Socio straniero FISCHER EMILIO propongono i seguenti nomi:

1. JORDAN CAMILLO, matematico a Parigi.
2. GEIKIE (Sir) ARCHIBALDO, geologo a Sheperd's Down.
3. MICHELSON A. ALBERTO, fisico a Chicago.
4. APPELL PAOLO, matematico a Parigi.
5. LOCKYER (Sir) GIUSEPPE NORMAN, astronomo a Londra.
6. GAUTIER ARMANDO, chimico a Parigi.

1025. — Con circolare 8 marzo 1920, il Presidente invita i Soci a proporre i nomi di tre Soci nazionali per ciascuna delle tre Commissioni che dovranno dare il giudizio sul conferimento dei tre premi di cui all'art. 21 dello Statuto sociale, per l'anno 1920. I Soci risposero all'invito eleggendo i colleghi:

BIANCHI, CASTELNUOVO, LEVI-CIVITA, per la matematica;
RIGHI (*) CORBINO, BÒITI, per la fisica (medaglia MATTEUCCI);
GRASSI, PIROTTA, TARAMELLI, per le scienze fisiche e naturali.

Con la stessa circolare il Presidente annunzia ai Soci che, in seguito alla morte del prof. ELIA MILLOSEVICH che copriva la carica di Amministratore, ha nominato al suo posto il Socio prof. GUIDO CASTELNUOVO.

1026. — Con circolare 6 giugno 1920, i Segretari informano i Soci che, al posto del compianto BRIOSI GIOVANNI, fu eletto a Socio nazionale il prof. PARONA CARLO FABRIZIO, geologo a Torino; ed al posto del defunto FISCHER EMILIO, fu eletto a Socio straniero il prof. JORDAN CAMILLO, matematico a Parigi. Con la stessa circolare, per provvedere alla surrogazione del defunto Socio nazionale GIUSEPPE DALLA VERDOVA, d'incarico del Presidente, propongono i seguenti nomi:

1. FANO GIULIO, fisiologo a Roma.
2. GORINI COSTANTINO, batteriologo a Milano.
3. RICCI CURASTRO GREGORIO, matematico a Padova.
4. SILVESTRI FILIPPO, zoologo a Portici.
5. ARTINI ETTORE, mineralogo a Milano.
6. ALMANI EMILIO, matematico a Roma.

1027. — Con circolare 15 agosto 1920, i Segretari annunziano che, per l'elezione d'un Socio nazionale al posto del compianto GIUSEPPE DALLA VERDOVA, fu scelto il prof. FANO GIULIO, fisiologo a Roma.

1028. — Con circolare 19 agosto, il Presidente partecipa ai Soci la morte del Socio GIOVANNI CELORIA, avvenuta in Milano il 17 agosto. L'illustre scienziato apparteneva alla Società fin dal novembre 1885.

(*) Il compianto prof. Righi venne sostituito dal Socio prof. GARRANO.